

Milano, 21 Genn: 1884.

Via Gesù, n. 4.

Signor Professore,

A Lei, che mi ha sempre dimostra-  
to tanta benevolenza, non avrei certamente  
spedito un semplice biglietto in occasione del  
nuovo anno, se una circostanza imperiosa non  
m'avesse impedito di scriverle. Il giorno di  
Natale rimasi a letto, ammalato di ascesso  
dentario con semi-anchilosi temporanea del-  
la mandibola. Ho sofferto atroci dolori, e la fe-  
bre mi fu triste compagna per lungo tempo.  
Adesso comincio ad alzarvi, ma per disgrazia  
non sono ancora guarito. L'infiammazione  
alla guancia dura sempre, e le arcate denta-  
rie risputano di dilatarsi. Ecco la ragione per  
la quale non ho potuto presentarle i miei  
auguri pel nuovo anno: lo faccio adesso e di  
cuore.

A parte lo stato della mia salute, mi trovo bene a Milano. Il preside del Liceo è un vero gentiluomo; i colleghi sono capaci e simpatici, e la scolaresca si mostra applicata e intelligente. Ho un ricco gabinetto, il quale esige peraltro le mie cure. L'ho trovato in disordine: due mesi di lavoro gli hanno fatto cambiare di aspetto. Adesso è necessario il riordinamento fisico, a cui penserò in primavera, quando la temperatura mi permetterà di restare nelle sale.

Lavoro anche al Museo Civico, ove sto illustrando la fauna dei vertebrati triasici della Lombardia, costituita da rettili e da pesci. Peppari, direttore, e Lordelli, aggiunto alla direzione, mi si mostrano molto gentili.

Com' Ella saprà, il Ministero mi ha accordato la libera docenza in geologia presso codesta

Università. Può immaginare con quanta soddisfazione io ho accolto il Decreto, che mi concede quest'onore. Il merito principale di questa concessione spetta peraltro alla Commissione incaricata di esaminare i miei titoli; la quale ne riferì nel modo più benevolo e più lusinghiero. Ella ne era membro ed ha efficacemente contribuito all'esito favorevole della mia domanda; lasci dunque che la ringrati con tutto il cuore per la sua bontà a mio riguardo.

Non ho alcuna notizia sul concorso a professore di Storia Naturale nel Liceo di Venezia. So che Moschen vi aspira, e faccio voti perché vi riesca. La sua condizione materiale a Palermo è veramente deplorabile; egli ha uno stipendio di 1720 lire. Il Moschen è un giova-

